SEMINARIO FORMATIVO

IL GOVERNO DEL TERRITORIO TRA PRINCÌPI REGOLE E *discrezionalità*

VENERDÌ 09 MARZO 2018 | ORE 15,00-19,00

Sala consiliare del comune di Agropoli
Piazza della Repubblica

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

UNITEL UNIONE NAZIONALE ITALIANA TECNICI ENTI LOCALI

A.R.T.E. Associazione Rete Tecnici per l'Edilizia

COMUNE DI AGROPOLI

Saluti istituzionali

Dott. Adamo Coppola
Sindaco del comune di Agropoli

Arch. Pasquale Caprio
Presidente Ordine degli Architetti
P.P.e C. della Provincia di Salerno

Ing. Michele Brigante
Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno

Ing. Cono Gallo
Consigliere nazionale UNITEL
Referente provincia di Salerno

Introduzione

Ing. Raffaele Tarateta
Associazione delle professioni tecniche della provincia di Salerno

Relatori

QUADRO NORMATIVO E SISTEMI DELLA PIANIFICAZIONE
Prof Ing. Isidoro Fasolino
Università di Salerno

IL GOVERNO DEL TERRITORIO: REGOLE ATTUATIVE NEI PIANI URBANISTICI COMUNALI
Prof Arch. Paola Giannattasio
Università della Calabria

L'AZIONE AMMINISTRATIVA NEL GOVERNO DEL TERRITORIO "DEREGULATION" E "DISCREZIONALITÀ"
Arch. Antonio Parente
Esperto in urbanistica e governo del territorio

Modera

Arch. Maria Teresa D'Arco
Consiglio dell'Ordine degli Architetti P.P.e C. di Salerno

Segreteria Tecnica e Tutor

Arch. Romina Finaldi
Ing. Federica Turi

SEMINARIO FORMATIVO
IL GOVERNO DEL TERRITORIO TRA PRINCIPI REGOLE E *discrezionalità*

Il convegno si pone l'obiettivo prioritario di offrire, agli addetti ai lavori e a quanti operano nel campo dell'urbanistica e dell'edilizia, sia a livello istituzionale (comuni ed enti competenti nelle varie discipline) che a livello operativo, (professionisti e portatori di interessi diffusi) un momento di riflessione sul tema ***del governo del territorio*** che dovrebbe attuarsi attraverso ***principi e regole certe*** ma che spesso deve fare i conti con la ***discrezionalità istituzionale*** da parte di molti tecnici comunali che, per inadeguata formazione professionale, muovono le loro azioni nell'ambito della discrezionalità valutativa dei procedimenti alimentata, il più delle volte, da regole inesistenti o poco chiare a supporto di strumenti urbanistici assolutamente obsoleti e inadeguati. Una piaga che caratterizza l'azione amministrativa di molti comuni, soprattutto del sud, in cui la ***deregulation normativa e procedimentale*** sembra prevalere sul corretto procedimento e sui principi di efficacia, efficienza ed economicità che dovrebbero caratterizzare l'azione amministrativa degli enti. Tutto questo ***determina*** gravi ripercussioni sia nel governo del territorio - in senso lato - che nell'attività operativa dei tanti soggetti privati da cui dipende, in larga parte, lo sviluppo socio-economico di una comunità.

Dopo aver tracciato il profilo normativo in termini di principi e di regole che dovrebbero caratterizzare il governo del territorio, il convegno porrà l'attenzione dei partecipanti su alcune tematiche specifiche dell'azione amministrativa illustrando alcuni casi presi a campione emblematici della discrezionalità valutativa ed interpretativa di tanti tecnici comunali o commissari ad acta su specifiche istanze urbanistico-edilizie riguardanti l'uso del suolo e del territorio. Atteggiamento discrezionale riscontrabile molto spesso anche in alcuni funzionari degli enti sovracomunali preposti ad esprimere pareri o rilasciare N.O. per il rilascio di Autorizzazioni (soprintendenza, ente parco, forestale, autorità di bacino, genio civile, etc.).

Non è un grido di allarme né una denuncia generalizzata, è solo una ***presa d'atto*** di un comportamento che, ai vari livelli, caratterizza negativamente l'azione amministrativa dei comuni e degli enti attraverso ***attività*** discrezionali di tanti tecnici che operano nel più o meno consapevole rischio di sanzioni disciplinari - compreso la sospensione dall'incarico, da parte degli amministratori e dei segretari comunali - per la difficoltà o, talvolta, manifesta incapacità degli stessi a garantire la certezza del diritto al cittadino, che molto spesso è costretto a ricorrere al TAR per vedere riconosciuto un diritto ingiustamente negato da chi è preposto ad assicurarlo, mentre altre volte diventa titolare di atti concessori illegittimi.

Questo scenario pone, ***spesso***, situazioni di dubbio ed ambiguità che richiedono ***necessariamente*** valutazioni di natura etica e deontologica ***visto che*** può essere oggetto, da parte dei portatori di interessi, di ***pressioni*** tali da generare fenomeni perversi che complessivamente inquinano l'ambiente sociale di un territorio.

Per eliminare i punti di debolezza di un sistema occorre contrapporre punti di forza e di certezza ed il convegno ha anche questo obiettivo: ***concertare*** azioni chiare e trasparenti che, in assenza di regole certe, possano offrire spunti concreti alle amministrazioni locali e agli Enti sovracomunali per adottare regole e strumenti normativi necessarie ed opportune per eliminare possibili atteggiamenti discrezionali da parte di chi, nel sistema, è preposto ***esclusivamente*** ad applicarli per assicurare, ai cittadini, la certezza del diritto nell'attività che attiene il governo del territorio.

STUDIOB&G GRAPHIC DESIGN

SPONSOR STAMPA

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DEI COMUNI CILENTANI